

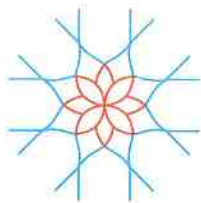
Consulta per la Legalità

Reggio Emilia, 29 giugno 2018

PATTO ISTITUTIVO DELLA CONSULTA PERMANENTE PER LA LEGALITÀ DI REGGIO EMILIA

Il Comune di Reggio Emilia;
La Provincia di Reggio Emilia;
L'Unione dei Comuni Bassa Reggiana;
L'Unione dei Comuni Colline Matildiche;
L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana;
L'Unione dei Comuni Terra di Mezzo;
L'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia;
L'Unione dei Comuni Val d'Enza;
La Camera di Commercio di Reggio Emilia;
Unindustria Reggio Emilia;
Confcommercio Reggio Emilia;
Confesercenti Reggio Emilia;
Lapam Confartigianto Modena - Reggio Emilia;
La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa Reggio Emilia (CNA)
CIA - Agricoltori Italiani Provincia di Reggio Emilia;
Coldiretti Reggio Emilia;
Confagricoltura Reggio Emilia;
Confcooperative Reggio Emilia;
Legacoop Emilia Ovest;
Segreteria Provinciale CGIL di Reggio Emilia
La Segreteria CISL Emilia Centrale;
La Segreteria Provinciale UIL di Modena e Reggio Emilia;
Il Forum Terzo Settore di Reggio Emilia;

PREMESSO CHE



Consulta per la Legalità

Il processo Aemilia ha evidenziato, attraverso tre anni di udienze che hanno coinvolto circa 240 imputati con oltre 200 capi di imputazione, una penetrazione della criminalità organizzata di stampo mafioso nei nostri territori in grado di incrinare la coesione sociale, ostacolare il corretto sviluppo delle attività economiche e lavorative, condizionare, ove accaduto, lo svolgimento delle funzioni politiche e amministrative di rappresentanza di enti e organizzazioni.

È di interesse condiviso recuperare i dati, gli elementi di analisi, le evidenze processuali e l'evoluzione nel tempo di Aemilia, affinché questa imponente vicenda processuale ed investigativa divenga patrimonio comune della comunità locale e aiuti ad orientare le scelte future in campo amministrativo, economico e di sviluppo.

CONSIDERATO CHE:

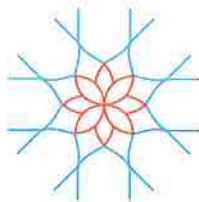
Coerentemente con quanto stabilito all'art. 4 del Testo unico per la promozione della legalità con deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2017, n. 418 è stata costituita la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile con funzioni conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Parti e Finalità

Si istituisce la Consulta permanente per la Legalità di Reggio Emilia (in seguito Consulta) quale sede permanente di confronto sui temi del contrasto alla criminalità organizzata e della promozione alla cultura della legalità.

La Consulta avrà come obiettivo principale quello di non disperdere il patrimonio di conoscenza e consapevolezza maturato a seguito delle indagini e del conseguente processo Aemilia considerando che questo ha portato alla luce significativi elementi e strumenti di lettura sulla storia del nostro territorio, sui terreni di incontro tra domanda e offerta di soluzioni illecite (falsa fatturazione, evasione d'iva, usura, caporalato, truffe comunitarie, recupero crediti con violenza, accesso al credito, appalti e subappalti) che hanno portato la ndrangheta a diffondersi nella nostra regione e nella sua



Consulta per la Legalità

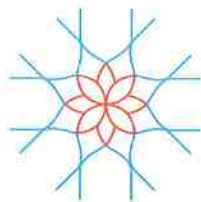
economia. Crescita costante che nell'arco di trent'anni, dalla consorteria delle terre d'origine, ha portato al radicamento conclamato, anche attraverso stagioni di sangue, della ndragheta in Emilia. La Consulta avrà il compito di supportare con attività consultive, conoscitive e propositive le politiche territoriali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile anche in attuazione delle disposizioni del Testo Unico per la Promozione della Legalità e per la Valorizzazione della Cittadinanza e dell'Economia Responsabili L.R. 18/2016.

Alla Consulta parteciperanno in veste di membri istituzionali:

- Comune di Reggio Emilia;
- Provincia di Reggio Emilia;
- Unione dei Comuni Bassa Reggiana;
- Unione dei Comuni Colline Matildiche;
- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;
- Unione dei Comuni Pianura Reggiana;
- Unione dei Comuni Terra di Mezzo;
- Unione dei Comuni Tresinaro Secchia;
- Unione dei Comuni Val d'Enza;
- Camera di Commercio di Reggio Emilia;

Alla Consulta parteciperanno in veste di membri permanenti le seguenti organizzazioni:

- Unindustria Reggio Emilia;
- Confcommercio Reggio Emilia;
- Confesercenti Reggio Emilia;
- Lapam Confartigianto Modena - Reggio Emilia;
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa Reggio Emilia (CNA);
- CIA - Agricoltori Italiani Provincia di Reggio Emilia
- Coldiretti Reggio Emilia;
- Confagricoltura Reggio Emilia;
- Confcooperative Reggio Emilia;
- Legacoop Emilia Ovest;
- Segreteria Provinciale CGIL di Reggio Emilia;



Consulta per la Legalità

- Segreteria CISL Emilia Centrale;
- Segreteria Provinciale UIL di Modena e Reggio Emilia;
- Forum Terzo Settore di Reggio Emilia;

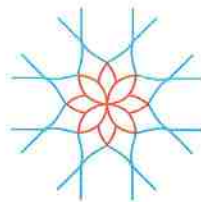
Alle sedute della Consulta potranno essere invitati:

- Prefettura di Reggio Emilia;
- Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia;
- Agenzia delle Entrate;
- Associazioni Antimafia e di promozione della Legalità presenti sul territorio provinciale.
- altri rappresentanti delle amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità;
- altri enti ed organizzazioni del territorio ritenuti di interesse in base agli ordini del giorno o iniziative specifiche.

Art. 2 Ambiti di intervento

La Consulta agirà nei seguenti ambiti di intervento:

- 1) Sistematizzazione degli atti processuali e redazione di documenti di sintesi atti a tenere traccia e memoria dello sviluppo del dibattito, degli elementi rilevati e degli esiti del processo Aemilia;
- 2) analisi dei fenomeni connessi alla penetrazione del crimine organizzato e mafioso in ambito territoriale e sovraterritoriale;
- 3) Condivisione (attraverso l'uso dei social media, della comunicazione web e informatica) delle attività promosse dagli enti della Consulta volte a:
 - lotta alla infiltrazione mafiosa,
 - promozione della legalità,
 - diffusione di buone pratiche in tema di trasparenza amministrativa e vigilanza;
- 4) Analisi di proposte e confronto con i soggetti operanti nel mondo economico e della produzione e lavoro in merito a procedure, protocolli e iniziative su temi quali, ad esempio: appalti pubblici e privati, usura, prevenzione e contrasto della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e nel mondo economico.
- 5) promozione di azioni su beni sequestrati e confiscati al fine di favorire promozione, Consultazione e supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati e la piena attuazione e il coordinamento



Consulta per la Legalità

tra le associazioni di volontariato e di promozione sociale, il mondo della cooperazione, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei datori di lavoro.

Art. 3 Funzionamento ed organizzazione

Il Coordinatore istituzionale della Consulta sarà individuato nel Sindaco del Comune di Reggio Emilia e successivamente al primo anno nel Presidente della Provincia di Reggio Emilia o suo delegato.

Il Coordinatore istituzionale stabilisce l'ordine del giorno e dirige i lavori.

Le riunioni avvengono, su convocazione del Coordinatore, in relazione alla necessità di supportare le politiche territoriali a riconoscere i fattori di vulnerabilità presenti ed attivare idonee misure di prevenzione e contrasto attraverso proposte e Consultazioni e comunque al fine di raggiungere gli obiettivi istitutivi della Consulta stessa.

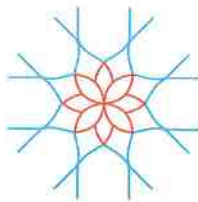
Le riunioni si terranno, di norma, presso la sede del Comune di Reggio Emilia o della Provincia di Reggio Emilia.

La partecipazione alla Consulta non comporta per i componenti istituzionali alcun onere di natura economica e/o organizzativa, ad esclusione del Comune di Reggio Emilia che si farà carico di eventuali costi di supporto alle attività.

La partecipazione ai lavori della Consulta non dà luogo ad alcun compenso o rimborso.

La Consulta è dotata di una segreteria che ne cura il supporto tecnico e organizzativo. Tali attività di segreteria organizzativa saranno a carico del Comune di Reggio Emilia.

Potranno essere individuati oggetti e strumenti di lavoro ritenuti idonei all'espletamento delle funzioni previste. In particolar modo si prevede la costituzione di uno o più gruppi operativi, con relativi referenti, sui temi individuati dalla Consulta. Tali gruppi che lavoreranno a supporto del coordinatore istituzionale e della segreteria saranno composti da organizzazioni sindacali, di categoria, terzo settore e istituzioni locali.



Consulta per la Legalità

Le attività della Consulta si svilupperanno inoltre in conformità con quanto definito all'art. 7 comma 1c della L.R. 18/2016. La definizione degli strumenti operativi verrà proposta dal coordinatore alla prima seduta utile dopo la costituzione.

Art. 4 Comitato scientifico

La Consulta nel suo operato si avvarrà del lavoro di un comitato scientifico composto da professionisti esperti in materia di criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose sul territorio Emiliano-romagnolo e gestione dei beni confiscati.

Il comitato scientifico, nominato dal Coordinatore della Consulta, avrà il compito di sviluppare approfondimenti sui temi oggetto di dibattito e avanzare spunti di riflessione per il lavoro della Consulta stessa.

Letto, approvato e sottoscritto:

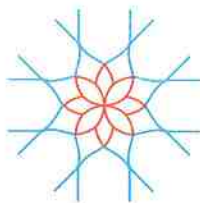
Comune di Reggio Emilia

Provincia di Reggio Emilia

Unione dei Comuni Bassa Reggiana

Unione dei Comuni Colline Matildiche

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano



Consulta per la Legalità

Unione dei Comuni Pianura Reggiana

Unione dei Comuni Terra di Mezzo

Unione dei Comuni Tresinaro Secchia

Unione dei Comuni Val d'Enza

Camera di Commercio di Reggio Emilia

Unindustria Reggio Emilia

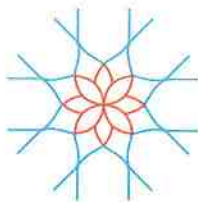
Confcommercio Reggio Emilia

Confesercenti Reggio Emilia

Lapam Confartigiano Modena - Reggio Emilia

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa Reggio Emilia (CNA)

CIA - Agricoltori Italiani Provincia di Reggio Emilia



Consulta per la Legalità

Coldiretti Reggio Emilia

Confagricoltura Reggio Emilia

Confcooperative Reggio Emilia

Legacoop Emilia Ovest

Segreteria Provinciale CGIL di Reggio Emilia

Segreteria CISL Emilia Centrale

Segreteria Provinciale UIL di Modena e Reggio Emilia

Forum Terzo Settore di Reggio Emilia